Bur n. 169 del 27/11/2026

(Codice interno: 597705)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1421 del 26 novembre 2026

Approvazione dei criteri per la sperimentazione, in cinque Ambiti Territoriali Sociali, di un contributo a favore delle famiglie con parti trigemellari e delle famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro e assegnazione delle risorse regionali per l'annualità 2026. L.R. 28 maggio 2020, n. 20, art. 13.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Si sperimenta, per l'annualità 2026 e in deroga alle Linee di indirizzo per gli interventi a favore delle famiglie fragili adottate con DGR n. 1266 del 30 ottobre 2026, nei territori di Asolo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza, un contributo forfettario di euro 500,00 per nucleo familiare a favore delle famiglie con parti trigemellari e delle famiglie con almeno quattro figli e con ISEE non superiore a euro 40.000,00, a sostegno delle spese scolastiche, educative, sportive e di trasporto dei figli. Ai Comuni capofila dei cinque Ambiti Territoriali Sociali sono assegnati complessivamente euro 100.000,00.

L'Assessore Paola Roma riferisce quanto segue.

La Legge regionale 28 maggio 2020, n. 20 “Interventi a sostegno della famiglia e della natalità” al Capo IV disciplina gli interventi a favore delle famiglie fragili, ovvero le famiglie con figli minori di età rimasti orfani di uno o di entrambi i genitori (art. 10), le famiglie monoparentali e i genitori separati o divorziati in situazioni di difficoltà economica (art. 11), le famiglie con parti trigemellari e le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro (art. 13).

Per queste ultime, l'art. 13 prevede l'istituzione di un fondo a favore dei Comuni che attivano progetti per la riduzione delle tariffe dei servizi comunali a pagamento.

A tutti gli interventi del Capo IV, l'art. 16 applica criteri di priorità fondati sul quoziente familiare.

Per l'annualità 2026, con Deliberazione della Giunta regionale n. 1266 del 30 ottobre 2026 avente ad oggetto “*Interventi a favore delle famiglie fragili, ai sensi degli artt. 10, 11 e 13 della L.R. 28 maggio 2020, n. 20 “Interventi a sostegno della famiglia e della natalità”. DGR n. 828 del 28 luglio 2026. Ulteriori risorse regionali per l'annualità 2026. Adozione delle Linee di indirizzo per l'attuazione*”, la Giunta regionale ha definito una programmazione unitaria degli interventi a favore delle famiglie fragili di cui agli artt. 10, 11 e 13 della L.R. n. 20/2020, che ricomprende le risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali programmate con la Deliberazione della Giunta regionale n. 828 del 28 luglio 2026 e le ulteriori risorse statali e regionali disponibili, per complessivi euro 4.035.114,07. Con la medesima Deliberazione, la Giunta regionale ha approvato le Linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi come riportato nell'Allegato A e il riparto delle risorse tra i 24 Ambiti Territoriali Sociali, come riportato nell'Allegato B, determinato in proporzione alla popolazione residente, quale unica linea di finanziamento non vincolata alle singole tipologie di beneficiari.

Per le famiglie con parti trigemellari e le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro, le Linee di indirizzo prevedono che gli Ambiti Territoriali Sociali sostengano i nuclei familiari nella spesa necessaria a garantire ai figli l'accesso a servizi, esperienze e opportunità, tramite la riduzione delle tariffe dei servizi comunali e interventi orientati alla capacitazione e all'autonomia del nucleo familiare. Gli Ambiti possono erogare anche contributi economici, nel rispetto di precisi vincoli: la verifica di situazioni di morosità o di esposizioni debitorie, la quantificazione delle spese ricorrenti connesse alla crescita e all'educazione dei figli e una valutazione sociale complessiva del nucleo familiare. Le Linee di indirizzo stabiliscono, quale criterio di accesso, un ISEE non superiore a euro 20.000,00 e definiscono i criteri di priorità in coerenza con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1307 dell'8 settembre 2020 “*Definizione delle priorità tra gli aventi titolo per l'applicazione del quoziente familiare, previsto dalla legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020,* “Interventi a sostegno della famiglia e della natalità” (articolo 16). DGR n. 101/CR dell'11 agosto 2020.”, adottata previo parere della Commissione consiliare competente.

Con la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 recante il Bilancio di previsione 2026-2028 sono state stanziate ulteriori risorse regionali a favore delle famiglie numerose, pari a euro 100.000,00, nel capitolo di spesa 105705 “Azioni regionali a favore delle famiglie numerose - trasferimenti correnti (art. 13, L.R. 28/05/2020, n. 20)”. Tali risorse non sono ricomprese nella programmazione unitaria di cui alla DGR n. 1266/2026.

La L.R. n. 20/2020 include, tra gli obiettivi della Regione, lo sviluppo di iniziative di monitoraggio della situazione delle famiglie e di verifica dell'impatto delle politiche familiari nel territorio (art. 2, comma 1, lettera t)) e promuove la valutazione d'impatto familiare, secondo criteri di proporzionalità in rapporto alla composizione del nucleo familiare e alla sua condizione economica (art. 23).

In tale prospettiva, appare utile utilizzare tali risorse per verificare l'efficacia di un modello di sostegno alle famiglie numerose diverso da quello previsto per l'art. 13 dalle Linee di indirizzo, caratterizzato:

- dall'innalzamento della soglia di accesso a un ISEE non superiore a euro 40.000,00, così da comprendere anche i nuclei per i quali il numero dei figli incide in misura rilevante sul reddito disponibile, pur in assenza delle condizioni economiche previste dalle Linee di indirizzo;
- da un contributo di importo forfettario, pari a euro 500,00 per nucleo familiare, in luogo di un contributo commisurato alle spese quantificate e subordinato alla valutazione sociale del nucleo;
- dalla destinazione del contributo alle spese ricorrenti legate al percorso scolastico, educativo e sportivo dei figli, comprese quelle di trasporto.

Si propone, pertanto, di avviare, per l'annualità 2026, una sperimentazione in cinque Ambiti Territoriali Sociali, in deroga a quanto previsto per l'art. 13 dalle Linee di indirizzo adottate con DGR n. 1266/2026, limitatamente ai criteri di accesso relativi all'ISEE, all'importo del contributo e ai vincoli per l'erogazione dei contributi economici. Restano fermi gli ulteriori criteri di accesso previsti per l'art. 13 dalle medesime Linee di indirizzo e i criteri di priorità, definiti in coerenza con la DGR n. 1307/2020. La soglia ISEE costituisce, infatti, un requisito di accesso stabilito dalle Linee di indirizzo, mentre la DGR n. 1307/2020 attribuisce i punteggi di priorità senza fissare soglie di accesso.

La Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport ha individuato gli Ambiti Territoriali Sociali della sperimentazione sulla base di due criteri:

- il maggior numero di figli di famiglie con parti trigemellari e di famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro ammessi agli interventi, secondo l'ultima rendicontazione presentata dagli Ambiti, relativa al programma di interventi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 585 del 29 maggio 2025 "*Programma di interventi, per l'anno 2025, a favore delle famiglie fragili, ai sensi della L.R. 28 maggio 2020, n. 20 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" (articoli 10, 11 e 13)*", i cui rendiconti sono stati approvati con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile n. 13295 del 5 maggio 2026 "*Approvazione dei rendiconti degli Ambiti Territoriali Sociali relativi al programma di interventi previsto, per l'anno 2025, a favore delle "Famiglie Fragili", di cui alla DGR n. 585 del 29 maggio 2025 e al DDR n. 58 del 27 giugno 2025*", come risulta dai dati agli atti della Direzione. A tal fine gli ATS individuati sono i seguenti: l'Ambito Sociale VEN_09 - Treviso, l'Ambito Sociale VEN_26 - Verona, l'Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza e l'Ambito Sociale VEN_08 - Asolo;
- la specificità del territorio lagunare, nel quale, per una parte significativa della popolazione, residente nel centro storico, nelle isole e nell'estuario, il trasporto pubblico acqueo costituisce l'unico mezzo per raggiungere i servizi scolastici, educativi e sportivi e la relativa spesa incide in modo strutturale sul bilancio delle famiglie. In tal senso è stato individuato l'Ambito Sociale VEN_12 - Venezia.

L'inserimento dell'Ambito Sociale VEN_12 - Venezia consente di verificare il modello anche in un contesto nel quale la spesa di trasporto, ricompresa tra quelle ammesse, non è sostituibile, in coerenza con l'integrazione tra le politiche familiari e quelle dei trasporti promossa dall'art. 2, comma 2 della L.R. n. 20/2020. I cinque Ambiti, che comprendono i capoluoghi di quattro province e Comuni di diverse dimensioni, assicurano una base adeguata per la sperimentazione ed una significativa rappresentatività del territorio regionale.

I criteri per l'attuazione della sperimentazione sono riportati nell'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione. Il contributo è riconosciuto ai nuclei familiari con ISEE non superiore a euro 40.000,00 e non è cumulabile con i contributi economici riconosciuti, per l'annualità 2026, ai sensi delle Linee di indirizzo. Ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 20/2020, gli Ambiti Territoriali Sociali predispongono la graduatoria dei nuclei ammessi secondo i criteri di priorità previsti per l'art. 13 dalle Linee di indirizzo, in coerenza con la DGR n. 1307/2020, dando precedenza, a parità di punteggio, al valore ISEE più basso, e riconoscono il contributo, secondo l'ordine della graduatoria, fino a esaurimento delle risorse assegnate.

Le risorse sono ripartite tra i cinque Ambiti Territoriali Sociali in proporzione alla popolazione residente al 1° gennaio 2025 dei Comuni afferenti a ciascun Ambito, con lo stesso criterio adottato per le Linee di indirizzo. Per l'Ambito Sociale VEN_12 - Venezia, in ragione della specificità del territorio lagunare, la popolazione residente nel centro storico e nell'estuario, pari a 74.436 abitanti al 1° gennaio 2025 secondo i dati dell'anagrafe del Comune di Venezia, è computata in misura doppia, per tenere conto dell'incidenza strutturale della spesa di trasporto pubblico acqueo sul bilancio delle famiglie. La ripartizione è effettuata in quote di euro 500,00, pari all'importo del contributo per nucleo familiare, per complessive 200 quote, con il metodo dei resti maggiori. Il riparto è riportato nell'**Allegato B**, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La sperimentazione come sopra descritta ha valenza solamente per l'annualità corrente.

Gli Ambiti Territoriali Sociali rendicontano l'utilizzo delle risorse e gli esiti della sperimentazione secondo le modalità e i termini definiti dalla Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport.

Per quanto sopra esposto, si determina in euro 100.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale, a favore dei Comuni di Treviso, Verona, Vicenza, Venezia e Castelfranco Veneto, quali Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali individuati, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 105705 "Azioni regionali a favore delle famiglie numerose - trasferimenti correnti (art. 13, L.R. 28/05/2020, n. 20)" del Bilancio di previsione 2026-2028, finanziato con risorse regionali.

Il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo citato, attesta che il medesimo presenta sufficiente capienza.

Si incarica la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e il successivo Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione”;

VISTA la L.R. 28 maggio 2020, n. 20, in particolare gli articoli 2, 13, 16 e 23;

VISTA la L.R. 4 aprile 2024, n. 9 “Assetto organizzativo e pianificatorio degli interventi e dei servizi sociali”;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 “Legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la L.R. 31 luglio 2026, n. 15 “Assestamento del bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la DGR n. 1307 dell'8 settembre 2020 “Definizione delle priorità tra gli aventi titolo per l'applicazione del quoziente familiare, previsto dalla legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020, “Interventi a sostegno della famiglia e della natalità” (articolo 16). DGR n. 101/CR dell'11 agosto 2020.”;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 111 del 26 luglio 2022, che ha approvato il “Programma 2022-2024 degli interventi della Regione del Veneto a favore della famiglia”, ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. n. 20/2020;

VISTA la DGR n. 585 del 29 maggio 2025 “Programma di interventi, per l'anno 2025, a favore delle famiglie fragili, ai sensi della L.R. 28 maggio 2020, n. 20 “Interventi a sostegno della famiglia e della natalità” (articoli 10, 11 e 13)”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001”;

VISTO il Decreto del Segretario generale della programmazione n. 3 del 15 aprile 2026, di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Bilancio e ragioneria n. 15462 del 3 luglio 2026 “Aggiornamento dell’Allegato A “Bilancio finanziario gestionale 2026-2028”, approvato con Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell’assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39).”;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile n. 13295 del 5 maggio 2026 “Approvazione dei rendiconti degli Ambiti Territoriali Sociali relativi al programma di interventi previsto, per l'anno 2025, a favore delle “Famiglie Fragili”, di cui alla DGR n. 585 del 29 maggio 2025 e al DDR n. 58 del 27 giugno 2025”;

VISTA la DGR n. 828 del 28 luglio 2026 “Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - annualità 2025. Programmazione regionale degli interventi e dei servizi sociali e relativo riparto delle risorse, in attuazione del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026, adottato con Decreto Interministeriale 2 aprile 2025”;

VISTA la DGR n. 1266 del 30 ottobre 2026 “Interventi a favore delle famiglie fragili, ai sensi degli artt. 10, 11 e 13 della L.R. 28 maggio 2020, n. 20 “Interventi a sostegno della famiglia e della natalità”. DGR n. 828 del 28 luglio 2026. Ulteriori risorse regionali per l'annualità 2026. Adozione delle Linee di indirizzo per l'attuazione”;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 “Statuto del Veneto””;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che con la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 recante il Bilancio di previsione 2026-2028 sono state stanziate ulteriori risorse regionali a favore delle famiglie numerose, pari a euro 100.000,00, nel capitolo di spesa 105705 “Azioni

regionali a favore delle famiglie numerose - trasferimenti correnti (art. 13, L.R. 28/05/2020, n. 20)" e che tali risorse non sono ricomprese nella programmazione unitaria di cui alla DGR n. 1266/2026;

3. di avviare per l'annualità 2026 e in deroga a quanto previsto per l'art. 13 della L.R. n. 20/2020 e dalle Linee di indirizzo adottate con DGR n. 1266/2026, limitatamente ai criteri di accesso relativi all'ISEE, all'importo del contributo e ai vincoli per l'erogazione dei contributi economici, la sperimentazione di un contributo forfettario di euro 500,00 per nucleo familiare a favore delle famiglie con parti trigemellari e delle famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro, per le spese inerenti al trasporto pubblico, anche acqueo, compreso il trasporto scolastico, mensa scolastica, attività di doposcuola e testi scolastici e universitari, iscrizione ad associazioni e società sportive dilettantistiche, secondo i criteri di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di individuare quali Ambiti Territoriali Sociali della sperimentazione l'Ambito Sociale VEN_09 - Treviso, l'Ambito Sociale VEN_26 - Verona, l'Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza, l'Ambito Sociale VEN_12 - Venezia e l'Ambito Sociale VEN_08 - Asolo, sulla base dei criteri e delle motivazioni indicati in premessa;
5. di approvare il riparto delle risorse tra i cinque Ambiti Territoriali Sociali di cui al punto 4, determinato in proporzione alla popolazione residente al 1° gennaio 2025, in quote di euro 500,00, per un importo complessivo di euro 100.000,00, come riportato nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fatto salvo come indicato in premessa per l'Ambito Sociale VEN_12 - Venezia;
6. di determinare in euro 100.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore dei Comuni di Treviso, Verona, Vicenza, Venezia e Castelfranco Veneto, quali Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali di cui al punto 4, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 105705 "Azioni regionali a favore delle famiglie numerose - trasferimenti correnti (art. 13, L.R. 28/05/2020, n. 20)" del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026;
7. di dare atto che il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
8. di incaricare la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport dell'esecuzione del presente atto;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario di cui al capo III del D.P.R. n. 1199/1971 entro 120 giorni;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26, commi 1 e 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(seguono allegati)

- [1] Dgr_1421_26_AllegatoA.pdf
- [2] Dgr_1421_26_AllegatoB.pdf